OSPITALITÀ

PICCOLO BORGO ANTICO

A CRECCHIO BORGO BACCILE SI OFFRE COME FELICE ESEMPIO DI ALBERGO DIFFUSO TRA STORIA E CONTEMPORANEITÀ

Testo di **Chiara Valentini** foto di **Rocco Valentini**

Borgo Baccile by Vini Fantini nasce dal recupero di un antico borgo rurale ormai abbandonato. Situato su un colle, in contrada Villa Baccile, a poca distanza dal centro storico nel comune di Crecchio, domina la vallata, circondato da boschi e



vigneti, con uno sguardo sul mare e uno sui monti della Majella.
Il borgo fu realizzato sul finire del '700 ed era composto da un palazzo signorile che affacciava su una piazzetta, attorno al quale sorgevano le abitazioni più povere dei contadini.
Durante la seconda guerra mondiale il borgo fu scenario di molti scontri tra l'esercito inglese e quello tedesco, poiché proprio nella contrada di Villa Baccile passava il fronte, la famosa Linea Gustav. Gli abitanti furono costretti ad abbandonare le proprie abitazioni e rifugiarsi nelle caverne della vallata.
Con la fine della guerra alcuni temerari tornarono ad abitare il borgo, ricostruendo pietra su pietra quello che era stato distrutto dai bombardamenti.
Un altro fenomeno, molto più



recente verso la fine degli anni 80, ha interessato Borgo Baccile, quello dello spopolamento delle campagne. Forse proprio quest'ultimo fenomeno ha permesso che il borgo arrivasse ai giorni nostri più o meno intatto, senza troppi stravolgimenti architettonici o interventi di ristrutturazione pesante.
Oggi parte del vecchio borgo è stato ristrutturato per ospitare un albergo diffuso, ricreando anche uno spazio di aggregazione all'aperto, la vecchia piazzetta, o meglio l'aia delle case di campagna, dove è situata una piscina a sfioro sospesa sul vigneto.
Borgo Baccile by Vini Fantini è uno dei pochi esempi di "albergo diffuso" presenti nella zona, oltre a quello situato nel centro storico di Crecchio. Si può dormire in queste dimore storiche, che hanno fatto da sfondo a semplici scene di vita quotidiana agreste e a importanti eventi storici.
Nella ristrutturazione nulla è stato lasciato al caso, ogni intervento, ogni materiale, dalla pietra arenaria locale al corten, è stato scelto per non stravolgere l'aspetto originario delle case e rendere facilmente riconoscibile le parti aggiunte, in un perfetto connubio tra antico e moderno.
All'interno della struttura si possono ammirare anche le vecchie cantine e il frantoio della contrada, venuto alla luce durante i lavori di restauro, sotto il pavimento in terra battuta. I torchi e le macine in pietra restaurati oggi sono esposti in quelle che sono diventate le aree comuni dell'albergo.
Oltre alle camere e agli appartamenti per il soggiorno, Borgo Baccile è dotato di una sala per le cerimonie ed eventi.









Tra passato e presente

di Rocco Valentini

Borgo Baccile a Crecchio è la storia di un recupero di un piccolo borgo rurale composto da edifici costruiti in un periodo dai primi dell'800 ai primi del 900, immerso in un contesto naturale caratteristico della media collina abruzzese.
Gli edifici, lasciati in abbandono dopo gli anni '60, sono stati riportati al loro splendore originale non ricostruendo fedelmente ma inserendo un elemento contemporaneo, leggero, etereo, che conservasse la testimonianza storica del vuoto urbanistico. Una struttura in acciaio corten e vetro che sostiene la scala di accesso al piano primo.
Ci si trova così immersi in uno scenario inedito all'interno di un borgo storico. L'aggiunta di un elemento di rottura rispetto al contesto, dona un valore aggiunto all'intero complesso.
Moltissima attenzione è stata riservata ai dettagli e ai materiali impiegati nella fase esecutiva dei lavori. Le cromie, le pietre, gli stucchi e i mattoni sono stati meticolosamente studiati per dare all'opera una qualità di discreto pregio architettonico. Gli spazi interni che si sono venuti a creare con il recupero dei singoli fabbricati sono intimi e caratteristici el'originalità di questi spazi è data in particolare dalla fisionomia delle antiche murature esistenti e dalle stupende volte in laterizio recuperate.
La disposizione dei quattro edifici ricrea una corte comune sulla quale si affacciano e dove è stata realizzata una piscina che proietta lo sguardo verso il paesaggio boschivo che caratterizza il panorama verso la vallata a sud.
I massetti color tabacco, arenaria e corten per le recinzioni e gli elementi di arredo esterno si inseriscono perfettamente al contesto a alla naturalità dei luoghi circostanti.

didascalie didascalie